

Ieri, per esempio, si è voluto vedere nell'assenza dall'Aula di alcuni di noi una partecipazione del nostro gruppo a una manifestazione, alla cui forma non abbiamo inteso di associarci per due ordini d'idee (*Rumori*): in primo luogo, quello già espresso, e in secondo luogo, per il nostro assoluto rispetto della tribuna parlamentare. (*Rumori a destra — Commenti*).

AMENDOLA. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Lo indichi.

AMENDOLA. Ieri nel suo discorso l'onorevole Del Croix volle ricordare alcune parole che io pronunziai in quest'Aula nella primavera del 1920. Egli mi attribuì di aver posto all'estrema sinistra un dilemma perentorio, fra il potere e l'insurrezione, dimostrando così — aggiungeva l'onorevole Del Croix — di aver perduto ogni memoria della guerra e ogni fede nella vittoria.

Tengo a ricordare quali furono precisamente le parole da me pronunziate in quella occasione. Si tratta della tornata del 26 marzo 1920, nella quale pronunziai un discorso che, in parte, era rivolto a constatare come il partito socialista del tempo restasse oscillante e impotente fra atteggiamenti che non riuscivano a concretarsi nella collaborazione al Governo, e atteggiamenti che non riuscivano a determinare nessun movimento rivoluzionario.

E concludevo questa parte del mio discorso con queste parole: « Se voi avete la capacità e la potenza di imporre un ordine nuovo, ebbene allora imponetecelo. Ma se non avete questa capacità e questa potenza, ebbene lasciateci vivere e non vi riducete ad essere soltanto un ostacolo brutto sulla via del nostro Paese ».

Queste le mie parole d'allora, le quali non costituiscono in alcun modo un dilemma fra il potere e l'insurrezione. Non ho mai rivolto nessun appello per l'insurrezione a nessuna forza politica, nemmeno sotto la forma dissimulata del dilemma.

Questo mi premeva di stabilire per la verità dei fatti! (*Commenti a destra — Approvazioni a sinistra*).

DEL CROIX. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Lo indichi.

DEL CROIX. Ho avuto modo di consultare il verbale della seduta del 31 marzo 1919. In quel verbale era riportato il discorso in cui l'onorevole Treves si rivolgeva all'onorevole Amendola, e se la memoria non m'inganna, l'onorevole Treves diceva

precisamente così, attribuendo questa frase all'onorevole Amendola: « o voi avete la forza di imporre un ordine nuovo e allora imponetecelo ».

Un ordine nuovo non è certamente con palliativi che si impone, ma è un semplice invito alla forza per imporlo, perchè non vi sono imposizioni di convinzioni, di persuasioni, ma le imposizioni si fanno soltanto con la forza. (*Approvazioni a destra*).

Questo, secondo me, ed essendo nato a Firenze conosco abbastanza l'italiano, credo che sia un invito alla insurrezione.

La frase continuava: « O se no venite con noi a salvare la restante metà del patrimonio della nazione ».

Io riconosco, e per questo non faccio nessuno sforzo, nessuna concessione, all'onorevole Amendola profondità di dottrina e solida preparazione. Però egli deve ammettere che dall'intervento in poi, per essere quel genio politico che non tutti abbiano ancora ammirato, non ne ha mai indovinata una! (*ilarità*).

Ora, quando un interventista come l'onorevole Amendola invitava l'estrema ad imporre un ordine nuovo, è segno che si era dimenticata la fede del combattente e che non si aveva più speranza in quella vittoria che avrebbe stroncato una volta o l'altra ogni tentativo di negazione della Patria. (*Vivi applausi a destra e al centro*).

AMENDOLA. Chiedo di parlare per fatto personale. (*Rumori a destra*).

PRESIDENTE. Lo indichi.

AMENDOLA. L'onorevole Del Croix ha desunto le mie parole dalla risposta datami cinque giorni dopo dall'onorevole Treves. Io invece ho riportato le parole da me pronunziate...

DEL CROIX. Perchè non avete smentito l'onorevole Treves?

AMENDOLA. L'onorevole Del Croix è padrone di trarre dalle mie parole tutte le illazioni che gli fanno piacere o che possono far comodo alla sua tesi politica.

Sta nel fatto che chi abbia la pazienza di leggere o rileggere il mio discorso, non potrà negare questo: che il mio discorso fu tutta una critica all'atteggiamento improduttivo e sterile del partito socialista d'allora. (*Interruzioni*).

Voci. Di allora! E di oggi no? (*Commenti*).

AMENDOLA. Esso diede luogo a vivaci e continue interruzioni dai banchi dell'estrema socialista. E nessuno potrebbe in buona fede affermare che nello spirito e